



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Antonella Petrocelli	Consigliere
Marco Ferraro	Primo Referendario
Rita Gasparo	Primo Referendario
Francesco Liguori	Primo Referendario
Valeria Fusano	Primo Referendario
Adriana Caroselli	Primo Referendario
Francesco Testi	Primo Referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario (relatore)

nella Camera di consiglio del 4 giugno 2026

DELIBERAZIONE

nei confronti del Comune di Nova Milanese (MB) sui rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024, 2025 e sui bilanci preventivi degli esercizi 2025-2027 e 2026-2028

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

Visto l'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

Visto l'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Viste le deliberazioni n. 8/SEZAUT/2023/INPR, n. 8/SEZAUT/2024/INPR, n.8/SEZAUT/2025/INPR, n. 7/SEZAUT/2025/INPR, n. 8/SEZAUT/2026/INPR, n. 7/SEZAUT/2026/INPR con le quali sono state adottate le linee guida ed il relativo questionario per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e ss. della l. n. 266/2005;

Vista la deliberazione n. 36/2026/INPR con la quale la Sezione regionale per la Lombardia ha programmato l'attività per il 2026;

Esaminate le relazioni dell'Organo di revisione contabile del Comune di Nova Milanese e le Relazioni-Questionari sugli esercizi in esame;

Vista la richiesta istruttoria trasmessa con la nota prot. Cdc n. 2194 del 27 febbraio 2026;

Vista la risposta del Comune di Nova Milanese con nota prot. Cdc n. 2631 del 16 marzo 2026 (e allegati);

Vista la richiesta del Magistrato istruttore di convocazione della Camera di consiglio;

Vista l'ordinanza n. 205 del 26 maggio 2026 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;

Udito il Relatore, dott. Alessandro Mazzullo.

PREMESSO IN FATTO

Nell'ambito della programmazione dei controlli per l'anno 2026, approvata con deliberazione n. 36/2026/INPR, il Comune è stato ricompreso tra gli enti locali lombardi oggetto di esame in considerazione, da un lato, del tempo trascorso dall'ultimo controllo svolto dalla Sezione e, dall'altro, della presenza di alcuni indicatori meritevoli di approfondimento, individuati sulla base dell'andamento dei valori registrati dall'Ente nel tempo e della loro comparazione con quelli dei Comuni lombardi appartenenti al medesimo cluster demografico regionale.

All'esito dell'esame istruttorio sono emersi alcuni profili della gestione economico-finanziaria, meritevoli di ulteriori approfondimenti e valutazioni, soprattutto in

relazione all'ammontare dei residui attivi, del fondo cassa, della parte accantonata e vincolata, nonché del fondo contenzioso.

Con nota del 27 febbraio 2026, il Magistrato istruttore ha chiesto informazioni e precisazioni, corredate da eventuale documentazione di supporto.

Il Comune e l'Organo di revisione hanno fornito riscontro con nota acquisita il 16 marzo 2026.

Successivamente, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2025, l'istruttoria è stata estesa anche ai risultati della gestione del relativo esercizio.

CONSIDERATO

1 Quadro generale della situazione finanziaria

Dall'esame dei sotto riportati prospetti riguardanti il risultato di amministrazione emerge, nel periodo 2021-2025, una situazione complessivamente positiva sotto il profilo formale, atteso che il risultato di amministrazione si mantiene sempre ampiamente positivo. Tale risultato evidenzia, tuttavia, un andamento non lineare: dopo la progressiva riduzione registrata nel triennio 2021-2023, da euro 8.135.894,13 a euro 5.524.340,41, con una contrazione pari a circa il 32%, esso torna ad aumentare negli esercizi 2024 e 2025, attestandosi, rispettivamente, a euro 6.815.816,97 e a euro 7.601.844,74.

Analoga oscillazione si riscontra con riferimento alla liquidità di cassa. Il fondo di cassa al 31 dicembre, pari a euro 6.856.138,30 nel 2021 e a euro 7.111.155,33 nel 2022, subisce una significativa flessione nel 2023, attestandosi a euro 4.743.320,68, per poi risalire a euro 4.998.719,74 nel 2024 e a euro 7.871.255,88 nel 2025. Il dato finale del periodo risulta, pertanto, superiore a quello iniziale, ma la dinamica intermedia conferma la necessità di monitorare la stabilità degli equilibri di cassa e la capacità dell'Ente di preservare adeguati margini di liquidità.

Permane, inoltre, un rilevante ammontare di residui attivi, che passano da euro 9.433.210,13 nel 2021 a euro 10.270.054,84 nel 2025, con un incremento pari a circa

il 9%. Il valore massimo si registra nell'esercizio 2023, con euro 11.120.323,94. Anche negli esercizi successivi, pur a fronte di una riduzione rispetto al picco del 2023, lo stock dei residui attivi resta elevato e superiore ai livelli iniziali del periodo considerato. Tale circostanza assume rilievo in quanto impone una costante verifica dell'effettiva esigibilità dei crediti conservati a residuo e della congruità del relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sotto tale profilo, il fondo crediti di dubbia esigibilità si mantiene su valori consistenti, pari a euro 3.236.694,66 nel 2021, euro 2.838.050,92 nel 2022, euro 3.104.486,62 nel 2023, euro 3.220.021,17 nel 2024 ed euro 3.271.098,00 nel 2025. Il fondo costituisce la componente principale della parte accantonata del risultato di amministrazione, pur registrandosi, nell'ultimo esercizio, un incremento anche degli altri accantonamenti, che passano da euro 96.738,92 nel 2024 a euro 372.984,16 nel 2025, nonché del fondo contenzioso, aumentato da euro 47.309,90 a euro 91.060,98.

La parte accantonata complessiva aumenta da euro 3.520.731,68 nel 2021 a euro 3.774.835,14 nel 2025, con una crescita pari a circa il 7%, e rappresenta, nell'ultimo esercizio, circa la metà del risultato di amministrazione. Anche la parte vincolata registra un incremento significativo, passando da euro 1.018.243,89 nel 2024 a euro 1.380.966,86 nel 2025, con un aumento pari a circa il 36%, riconducibile, in particolare, alla crescita dei vincoli derivanti da leggi e principi contabili e degli altri vincoli.

La parte disponibile, pur mantenendosi positiva in tutti gli esercizi considerati, evidenzia una contrazione rispetto ai valori iniziali e, soprattutto, rispetto al 2022. Essa passa, infatti, da euro 2.825.289,58 nel 2021 a euro 3.356.260,63 nel 2022, per poi ridursi a euro 1.615.537,24 nel 2023, risalire a euro 2.267.374,48 nel 2024 e attestarsi a euro 2.145.993,85 nel 2025. Nel confronto tra il 2021 e il 2025 la riduzione è pari a circa il 24%, mentre rispetto al valore massimo del 2022 la diminuzione risulta sensibilmente più marcata.

In sintesi, il quadro generale della gestione finanziaria restituisce una situazione che appare, sulla base dei dati esaminati, sostanzialmente positiva, caratterizzata dall'assenza di anticipazioni di liquidità e di pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate, nonché dalla permanenza di un risultato di amministrazione e di una parte disponibile ampiamente positivi.

La significativa incidenza della parte accantonata, l'elevato stock dei residui attivi e la riduzione della quota disponibile rispetto ai primi esercizi del periodo suggeriscono comunque una perdurante attenzione in ordine alla qualità del risultato di amministrazione, alla attendibilità delle poste creditorie conservate a residuo e alla capacità dell'Ente di mantenere, nel tempo, equilibri sostanziali e non meramente formali.

Tabella 1: Prospetto riepilogativo del risultato di amministrazione

ESERCIZIO	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo cassa al 1° gennaio	8.080.529,24	6.856.138,30	7.111.155,33	4.743.320,68	4.998.719,74
Riscossioni	16.127.869,29	23.045.538,91	20.700.856,85	22.325.588,01	22.681.316,91
Pagamenti	17.352.260,23	22.790.521,88	23.068.691,50	22.070.188,95	19.808.780,77
Saldo di cassa al 31 dicembre	6.856.138,30	7.111.155,33	4.743.320,68	4.998.719,74	7.871.255,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	6.856.138,30	7.111.155,33	4.743.320,68	4.998.719,74	7.871.255,88
Residui attivi	9.433.210,13	9.523.262,14	11.120.323,94	10.468.306,46	10.270.054,84
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale					35.332,31
Residui passivi	5.826.280,67	4.878.855,23	4.992.477,41	4.624.419,24	5.733.784,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	304.969,97	232.261,21	220.850,12	279.577,39	243.032,53
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.022.203,66	4.720.939,66	5.125.976,68	3.747.212,60	4.562.648,53
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie					
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	8.135.894,13	6.802.361,37	5.524.340,41	6.815.816,97	7.601.844,74

Fonte: BDAP, elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo

Di seguito si riporta il prospetto analitico della composizione del risultato di amministrazione.

Tabella 2: composizione del risultato di amministrazione

ESERCIZIO	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	8.135.894,13	6.802.361,37	5.524.340,41	6.815.816,97	7.601.844,74
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	3.236.694,66	2.838.050,92	3.104.486,62	3.220.021,17	3.271.098,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo contenzioso	44.309,90	45.309,90	46.309,90	47.309,90	91.060,98
Fondo di garanzia debiti commerciali					
Fondo obiettivi di finanza pubblica					39.692,00
Altri accantonamenti	239.727,12	10.515,37	32.223,01	96.738,92	372.984,16
Totale parte accantonata	3.520.731,68	2.893.876,19	3.183.019,53	3.364.069,99	3.774.835,14
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.151.132,35	194.978,39	289.509,68	524.810,16	832.302,87
Vincoli derivanti da trasferimenti	84.924,66	64.006,04	84.805,66	338.862,78	51.469,02
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	915,47	915,47	915,47	915,47	915,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	29.940,60	29.940,60	46.760,62	6.395,19	4.496,14
Altri vincoli	23.409,11	0,00	137.870,21	147.260,29	491.783,36
Totale parte vincolata	1.290.322,19	289.840,50	559.861,64	1.018.243,89	1.380.966,86
Totale parte destinata agli investimenti	499.550,68	262.384,05	165.922,00	166.128,61	300.048,89
Totale parte disponibile	2.825.289,58	3.356.260,63	1.615.537,24	2.267.374,48	2.145.993,85

Fonte: BDAP, elaborazione Corte dei conti – Sezione regionale di controllo

2 Equilibri

L'analisi degli equilibri di competenza evidenzia, nel quadriennio 2022-2025, il conseguimento di saldi positivi per tutte le grandezze considerate.

Il risultato di competenza, di cui alla voce W1), si mantiene sempre positivo, attestandosi a euro 2.302.982,69 nel 2022, euro 1.569.939,52 nel 2023, euro 3.716.789,70 nel 2024 ed euro 3.316.130,86 nel 2025. Anche l'equilibrio di bilancio, di cui alla voce W2), presenta valori positivi in tutti gli esercizi, pur con un valore più contenuto nel 2023, pari a euro 574.546,10, seguito da un incremento nel 2024 e da un valore ancora positivo nel 2025. L'equilibrio complessivo, di cui alla voce W3), risulta parimenti positivo per l'intero periodo considerato.

Nel complesso, i dati esaminati consentono di rilevare il mantenimento degli equilibri di competenza nel periodo considerato, ferma restando l'opportunità di continuare a monitorarne l'evoluzione, anche in rapporto alla dinamica delle risorse accantonate e vincolate e al confronto con enti omogenei.

Tabella 3: equilibrio economico finanziario 2022-2025

equilibrio economico finanziario	2022	2023	2024	2025
W1) Risultato di competenza	2.302.982,69	1.569.939,52	3.716.789,70	3.316.130,86
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	1.142.944,73	800.554,49	658.871,30	-
Risorse vincolate nel bilancio	60.583,00	194.838,93	642.137,36	-
W2) Equilibrio di bilancio	1.099.454,96	574.546,10	2.415.781,04	1.387.863,14
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	- 1.687.800,22	- 511.411,15	- 470.353,13	- 654.065,63
W3) Equilibrio complessivo	2.787.255,18	1.085.957,25	2.886.134,17	1.950.867,79

3 Fondo contenzioso

Quanto al contenzioso, l'Organo di revisione ha acquisito ed esaminato il report sui giudizi civili, amministrativi, tributari e penali pendenti in cui l'Ente risulta coinvolto, sia quale attore/ricorrente sia quale convenuto/resistente.

Il documento classifica il rischio di soccombenza secondo i criteri IAS 37 e OIC 31, distinguendo tra rischio probabile, possibile e remoto. Dall'elaborato risulta che la parte prevalente del contenzioso pendente è qualificata con rischio di soccombenza remoto e che, secondo la valutazione complessiva del legale incaricato, non emergono pendenze idonee a incidere negativamente sulla situazione patrimoniale dell'Ente.

Si dà altresì atto che, anche in relazione alle raccomandazioni formulate dall'Organo di revisione, l'Ente ha incrementato nel 2025 il fondo contenzioso, passato da euro 47.309,90 nel 2024 a euro 91.060,98, con un aumento pari a circa il 92%.

Resta ferma l'opportunità che l'Ente prosegua nell'ordinario monitoraggio delle posizioni pendenti, assicurando il costante raccordo tra l'evoluzione del contenzioso e la misura degli accantonamenti iscritti nel risultato di amministrazione.

4 Adeguatezza FCDE

Con riguardo ai residui maggiormente esposti al rischio di mancata riscossione, afferenti ai Titoli 1 e 3 in conto residui, l'analisi istruttoria evidenzia un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che appare complessivamente adeguato.

Nel periodo 2021-2025, il FCDE risulta superiore alle stime teoriche elaborate dalla Sezione e sostanzialmente idoneo a coprire i residui attivi dei Titoli 1 e 3 provenienti da esercizi precedenti, con percentuali di copertura pari al 119,11% nel 2021, al 102,19% nel 2022, al 104,96% nel 2023, al 97,78% nel 2024 e al 99,24% nel 2025.

Alla luce di tali dati, l'accantonamento appare congruo, ferma restando l'esigenza di proseguire nell'ordinario monitoraggio dell'effettiva esigibilità dei residui conservati e dell'andamento della riscossione, anche a fronte del già segnalato trend crescente dalla massa dei residui attivi.

Tabella 3. Incidenza del FCDE nel quinquennio sui residui attivi degli esercizi precedenti, della Competenza e totali

ESERCIZIO	2021	2022	2023	2024	2025
FCDE	3.236.694,66	2.838.050,92	3.104.486,62	3.220.021,17	3.271.098,00
Residui attivi tit. 1 e 3 - es prec	2.717.322,52	2.777.286,09	2.957.917,32	3.293.162,66	3.296.275,54
Residui attivi tit. 1 e 3 di competenza	5.288.522,94	3.984.795,56	5.108.772,99	3.896.571,82	4.107.289,51
Residui attivi tit. 1 e 3 - totali	8.005.845,46	6.762.081,65	8.066.690,31	7.189.734,48	7.403.565,05
% di copertura FCDE su residui es. prec.	119,11%	102,19%	104,96%	97,78%	99,24%
% di copertura FCDE su residui competenza	61,20%	71,22%	60,77%	82,64%	79,64%
% di copertura FCDE su totale residui 1 e 3	40,43%	41,97%	38,49%	44,79%	44,18%

5 Scostamenti tra previsioni e risultati di gestione

Con riferimento agli scostamenti tra previsioni e risultati di gestione, l'Ente ha rappresentato che le differenze più significative, sia tra previsioni di cassa e riscossioni sia tra previsioni di competenza e accertamenti, hanno riguardato principalmente le entrate dei Titoli 4, 5 e 6.

In particolare, per il Titolo 4, gli scostamenti registrati nell'esercizio 2024 sono riconducibili, secondo quanto riferito dall'Ente, alla reimputazione all'esercizio successivo di fondi PNRR Digitale, in coerenza con il cronoprogramma degli interventi, per euro 544.005,79; alla mancata alienazione di beni patrimoniali, per

euro 208.951,80; nonché al minor rilascio di permessi di costruire, per euro 341.025,30.

L'Ente ha precisato che tali scostamenti derivano prevalentemente dall'andamento dei cronoprogrammi di spesa relativi a lavori e opere finanziati da contributi, con conseguente reimputazione alle annualità successive, nonché dalla mancata accensione di prestiti e dalla mancata conclusione di convenzioni urbanistiche.

Il Comune ha, infine, dichiarato che, nel corso del 2025, sono state adottate misure correttive volte a migliorare l'attendibilità delle previsioni, consistite in un monitoraggio più puntuale degli stanziamenti di bilancio in entrata e in spesa, al fine di adeguarli agli effettivi accadimenti gestionali. Secondo quanto rappresentato dall'Ente, tali misure avrebbero già prodotto effetti positivi.

6 Raccomandazioni dell'Organo di revisione

Con riferimento alle raccomandazioni formulate dall'Organo di revisione nella relazione al rendiconto 2024, l'Ente ha fornito riscontro alle richieste di chiarimento concernenti, da un lato, le iniziative intraprese per accelerare lo smaltimento dei residui attivi, con particolare riguardo al recupero dell'evasione tributaria e alla riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, e, dall'altro, l'adozione di criteri di maggiore prudenza nella formulazione delle previsioni di parte capitale.

In relazione al primo profilo, l'Ente ha rappresentato di avere adottato, nel corso del 2025, misure volte ad anticipare e rendere più efficiente l'attività accertativa e di riscossione. In particolare, ha riferito di avere notificato entro il 31 ottobre 2025 oltre il 90% degli avvisi di accertamento IMU emessi nell'anno; di avere avviato, per la TARI, una modalità di accertamento accorpata per più annualità; di avere trasmesso alla società incaricata della riscossione coattiva gli avvisi IMU insoluti relativi a tre annualità, con una percentuale di riscossione pari al 15% dell'imposta affidata al 31 dicembre 2025; nonché di avere ulteriormente accelerato, nel 2026, l'invio in riscossione coattiva di sei annualità TARI. L'Ente ha inoltre indicato, quale ulteriore linea di intervento, la riduzione dei tempi intercorrenti tra verifica dei pagamenti,

emissione e notifica degli avvisi di accertamento e successiva riscossione coattiva, anche mediante l'utilizzo della piattaforma di notifiche digitali SEND.

Quanto al secondo profilo, l'Ente ha rappresentato che, in adesione alla raccomandazione dell'Organo di revisione sulla necessità di maggiore prudenza nelle previsioni di parte capitale, nel corso del 2025 sono state apportate variazioni agli stanziamenti di spesa del Titolo 2, al fine di adeguarli agli effettivi sviluppi gestionali. In particolare, l'Ente ha dichiarato di avere tenuto conto dei cronoprogrammi di spesa, dei tempi di esecuzione dei lavori e dell'effettiva realizzazione delle entrate destinate al finanziamento degli interventi, eliminando altresì le previsioni di mutui non più necessari

P.Q.M.

La Corte dei conti Sezione regionale di controllo per la Lombardia

DISPONE

la chiusura, senza ulteriori osservazioni, dei questionari consuntivi 2022, 2023, 2024, 2025 e preventivi 2025 -2027 e 2026-2028 del Comune di Nova Milanese (MB), redatti ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, precisando che la conclusione dell'esame nei termini sopra esposti non implica una valutazione positiva sugli aspetti non ulteriormente approfonditi.

Copia della presente delibera sarà trasmessa al Sindaco, nonché all'Organo di revisione dei conti del Comune, per quanto di rispettiva competenza.

Così deciso nella Camera di consiglio del 4 giugno 2026

Il Magistrato Relatore
Alessandro Mazzullo

Il Presidente
Susanna Loi

Depositata in Segreteria il

12 giugno 2026

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)